



Ministero dell'Istruzione



*Autorità Garante
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

Protocollo d'intesa
tra
Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

E

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
(di seguito denominata AGIA)

per promuovere e garantire i diritti delle alunne e degli alunni

VISTI

la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176;

la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, firmata il 30 marzo 2007 e ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18;

la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, firmata a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con legge 20 marzo 2003, n. 77;

la Strategia dell'UE sui diritti dei minori per gli anni 2021-2024, approvata dalla Commissione europea il 24 marzo 2021;

la Strategia del Consiglio d'Europa sui diritti dell'infanzia per gli anni 2022-2027, adottata il 23 febbraio 2022;

l'art. 3 della Costituzione, ai sensi del quale la Repubblica tutela l'uguaglianza dei cittadini, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana;

l'art. 34 della Costituzione, ai sensi del quale è garantita la scuola aperta a tutti, l'istruzione inferiore obbligatoria e gratuita per almeno otto anni e il diritto allo studio per i capaci e meritevoli, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico;

la legge 12 luglio 2011, n. 112, recante "Istituzione dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza";

il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 luglio 2012, n. 168, recante il Regolamento sull'organizzazione dell'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, la sede e la gestione delle spese, a norma dell'articolo 5, comma 2 della legge 12 luglio 2011, n. 112;

la legge 8 novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la legge 29 maggio 2017, n. 71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 recante "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

la legge 15 marzo 1997, n. 59, e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e le relative indicazioni operative recate dalla circolare ministeriale 6 marzo 2013, n. 8;

le “Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” adottate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca nel dicembre 2014;

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, ed in particolare l’art.1, comma 7, lettera l;

il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, adottato con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 27 ottobre 2015;

il Piano per la formazione dei docenti, adottato con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 19 ottobre 2016;

le “Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine” adottate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e dall’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza nel 2017;

l’atto aggiuntivo del 20 dicembre 2021 alla Convenzione del 23 dicembre 2019 tra l’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, Dike Cooperativa per la mediazione dei conflitti e Istituto Don Calabria – Area sociale e formativa – sede Casa San Benedetto per la realizzazione di un progetto sulla mediazione scolastica;

l’Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’istruzione per l’anno 2022 del 15 settembre 2021;

la Direttiva generale sull’azione amministrativa e la gestione del Ministero dell’istruzione per l’anno 2021;

il “Manifesto delle scuole delle periferie urbane” redatto nel 2021 dal Gruppo Scuole e Periferie dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione degli alunni stranieri e l’intercultura del Ministero dell’Istruzione;

il Manifesto sulla partecipazione dei minorenni dell’Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza del 18 novembre 2021;

il documento “Orientamenti Interculturali. Integrazione degli alunni e delle alunne provenienti da contesti migratori”, a cura dell’Osservatorio Intercultura Ministero dell’Istruzione 2022;

il Protocollo d’intesa tra il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca e l’Autorità Garante per l’infanzia e l’adolescenza, sottoscritto in data 10 ottobre 2018;

PREMESSO CHE

IL MINISTERO DELL’ISTRUZIONE

- promuove e sostiene, nel rispetto del principio costituzionale dell’autonomia scolastica, progetti e piani educativi, culturali e formativi su temi di rilevante interesse;
- promuove attività di formazione in servizio per tutto il personale scolastico, sui temi dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, favorendo una più qualificata professionalità dei docenti, dei dirigenti scolastici e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;

- collabora con Università ed enti accreditati e soggetti no profit, stipulando convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, finalizzati a promuovere azioni concordate per il benessere delle persone minori di età;
- favorisce l'interazione delle autonomie scolastiche con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, per la realizzazione e la definizione da parte delle autonomie scolastiche di un Piano triennale dell'offerta formativa integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- promuove l'educazione alla legalità attraverso percorsi formativi presso le scuole di ogni ordine e grado;
- ha posto, tra le priorità per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, l'attivazione di iniziative e azioni volte a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e l'equità complessiva del sistema educativo nazionale;

L'AUTORITÀ GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

- è stata istituita con legge 12 luglio 2011, n. 112, quale autorità terza e indipendente posta a garanzia dei diritti delle persone di minore età;
- promuove l'attuazione della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child – CRC) e degli altri strumenti internazionali in materia;
- diffonde la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, promuovendo a livello nazionale, in collaborazione con gli enti e con le istituzioni che si occupano di persone di minore età, iniziative per la sensibilizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzate al riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti;
- promuove e favorisce l'ascolto e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi e a tal fine ha costituito la Consulta delle ragazze e dei ragazzi, un organismo di partecipazione delle persone di minore età alla vita politica del Paese;
- svolge attività di monitoraggio circa l'attuazione dei diritti dei bambini e dei ragazzi, verificando, fra l'altro, che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'esercizio del diritto all'istruzione;
- favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere con accordi conflitti che coinvolgono persone di minore età;
- formula osservazioni e proposte sui livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali delle persone di minore età;
- segnala al Governo, alle regioni, agli enti locali e territoriali interessati, negli ambiti di rispettiva competenza, tutte le iniziative opportune per assicurare la piena promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con particolare riferimento al diritto alla famiglia, all'educazione, all'istruzione, alla salute;
- partecipa, in qualità di invitato permanente, all'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità e all'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura e ha in corso un partenariato non oneroso con il MI per la realizzazione del

progetto “Riparare: conflitti e mediazione a scuola”, avente la finalità di diffondere la cultura della mediazione tra i ragazzi della scuola secondaria di primo grado;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (Oggetto e Finalità)

1. Il MI e l’AGIA, con il presente Protocollo perseguono le seguenti finalità:
 - promuovere la divulgazione della Convenzione Onu sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza nel mondo della scuola;
 - promuovere una sempre più significativa partecipazione delle persone di minore età, anche attraverso la Consulta delle ragazze e dei ragazzi dell’Agia, nonché attraverso le Consulte provinciali degli studenti e il Forum nazionale delle associazioni studentesche;
 - valorizzare i patti educativi di comunità;
 - favorire la piena inclusione delle persone di minore età con disabilità;
 - promuovere un modello di scuola partecipato a ogni livello, inclusivo e con una spinta all’innovazione.
2. Per la realizzazione delle suddette finalità, il MI e l’AGIA individuano le seguenti aree di collaborazione prioritarie, non esaustive:
 - ideazione e attuazione di progetti e specifiche iniziative, soprattutto nelle scuole, per diffondere la cultura dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
 - creazione a livello territoriale di gruppi di riflessione – docenti, alunni, genitori - che attivino un pensiero innovativo e individuino percorsi per migliorare la scuola (spazi, contenuti, metodi);
 - iniziative di educazione a un uso consapevole del digitale e dei social e di prevenzione del cyberbullismo;
 - attività volte a garantire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine;
 - diffusione della cultura della mediazione, della legalità e del rispetto dell’ambiente;
 - elaborazione di proposte sui livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Articolo 2 **(Compiti del MI)**

Il MI si impegna a:

- diffondere la conoscenza del presente Protocollo d'intesa e darne comunicazione agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di istruzione;
- collaborare con l'AGIA per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo di intesa;
- monitorare l'efficacia delle attività oggetto del presente Protocollo;
- favorire e realizzare attività inerenti all'inclusione scolastica;
- sostenere i progetti dell'AGIA, che riguardano le tematiche oggetto del presente Protocollo d'intesa;
- collaborare con l'AGIA alla formulazione di proposte sui livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

Articolo 3 **(Compiti dell'AGIA)**

L'AGIA si impegna a:

- diffondere la conoscenza del presente Protocollo d'intesa attraverso i propri canali di comunicazione istituzionale;
- collaborare con il MI per il raggiungimento delle finalità del presente Protocollo di intesa;
- sostenere e valorizzare le iniziative per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza attivate dal MI;
- sostenere e valorizzare la partecipazione delle alunne e degli alunni alle decisioni che li riguardano, in particolare sui temi oggetto del presente Protocollo;
- promuovere, congiuntamente con il MI, attività di formazione rivolta ai docenti, anche in chiave interdisciplinare, avente ad oggetto la Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, il ruolo dell'AGIA e le raccomandazioni che l'Autorità garante rivolge al Governo e alle altre istituzioni, con particolare riferimento a quelle destinate agli istituti scolastici e agli insegnanti;
- partecipare a seminari, a incontri tra esperti, personale scolastico e famiglie, promossi congiuntamente con il MI, concernenti l'oggetto e la finalità del presente Protocollo d'intesa e in particolar modo il tema dell'ascolto e della partecipazione in chiave intergenerazionale;

- attivare, congiuntamente al MI, anche attraverso l’organizzazione di seminari formativi nazionali e locali, interventi volti alla diffusione tra i docenti e gli studenti di documenti di studio e proposta e/o, di libri promossi o tradotti dall’AGIA relativi ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
- collaborare con il MI alla formulazione di proposte per la valorizzazione dei patti educativi di comunità;
- promuovere progetti e azioni atti a diffondere la cultura della mediazione, dell’accoglienza, dell’inclusione e della legalità;
- promuovere progetti e azioni per sviluppare l’educazione a un uso consapevole del digitale e dei social;
- sostenere i progetti del MI, che riguardano le tematiche oggetto del presente Protocollo d’intesa.

Articolo 4 (Comitato paritetico)

1. Al fine di promuovere l’attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d’intesa, individuare le attività da realizzare in via prioritaria, monitorarne l’attuazione e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, potrà essere istituito un Comitato paritetico, composto da delegati di ciascuna parte.
2. Il Comitato potrà essere convocato su impulso delle parti, si potrà riunire con modalità telematica o in presenza, alternativamente presso la sede del MI e dell’AGIA.
3. Il Comitato può essere integrato, ove ritenuto opportuno, da esperti o altri componenti dei rispettivi uffici.
4. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le parti firmatarie del presente Protocollo.

Articolo 5 (Durata)

1. Il presente Protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere modificato e integrato in ogni momento, d’intesa tra le parti, e rinnovato alla scadenza. È possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione.
2. Ciascuna delle parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo d’intesa, informandone immediatamente la controparte.

Articolo 6
(Oneri)

1. Dall'attuazione del presente atto non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

IL MINISTRO

Patrizio Bianchi



L'AUTORITÀ GARANTE

Carla Garlatti

